

FARMACIE GENOVESI spa – Bilancio al 31/12/2012

00334 / 2002

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Risultato della gestione

L'esercizio 2012 si chiude con un risultato di € - 326.214 così composto:

Valore della produzione	7.786.730 €
Costi della produzione	-8.096.275 €
Differenza tra valore e costi della produzione	-309.545 €
Proventi e oneri finanziari	-14.672 €
Oneri e proventi straordinari	35.304 €
Risultato prima delle imposte	-288.913 €
Imposte dell'esercizio	-37.301 €
Risultato netto dell'esercizio	-326.214 €

Le componenti delle singole voci sono dettagliate e commentate nella Nota Integrativa.

Andamento delle attività

Per comprendere il risultato di bilancio 2012 della nostra società è imprescindibile partire da alcune considerazioni circa quanto successo nel corso dell'anno di nostro interesse e nel biennio precedente a carico del " sistema farmacia italiano" costituito dalle farmacie pubbliche e private.

Il contesto nazionale

La spesa farmaceutica convenzionata con il Servizio Sanitario Nazionale in Italia nel 2012 ha registrato una diminuzione del 9,1% rispetto al 2011; è il sesto anno consecutivo che la spesa farmaceutica convenzionata cala, e, come affermato dal Presidente Nazionale di Federfarma, è l'unica voce del bilancio della sanità a collocarsi a livelli inferiori a quelli del 2001.

Nel 2012 si è anche attenuata la tendenza, caratteristica degli anni passati, all'aumento del numero delle ricette SSN cresciuto a livello nazionale nel 2012 solo del + 0,2% e, in alcune regioni (tra cui la Liguria) addirittura in calo, anche a seguito di un maggior ricorso a forme di distribuzione diretta dei farmaci da parte delle ASL o alla distribuzione per conto di farmaci acquistati dalle ASL effettuata dalle farmacie territoriali.

Nel 2012 le ricette SSN spedite dalle farmacie italiane sono state oltre 591 milioni, pari a poco meno di 10 ricette per ciascun cittadino che ha ritirato in farmacia in media 18 confezioni di farmaci a carico del SSN.

La riduzione della spesa farmaceutica convenzionata nel 2012 è dovuta alla diminuzione del valore medio delle ricette SSN (- 9,3%), vengono quindi erogati a carico del SSN farmaci di costo sempre più basso e il prezzo medio dei farmaci rimborsati SSN è passato da 11,38 euro del 2011 a 10,53 euro del 2012 (dati Federfarma) a seguito dei seguenti fattori:

- i ripetuti tagli dei prezzi dei farmaci attuati da AIFA e dalle regioni;
- l'aumento delle trattenute imposte alle farmacie sull'imponibile delle ricette SSN;
- il progressivo e costante aumento del numero di farmaci generici/equivalenti immessi sul mercato a seguito della progressiva scadenza di importanti brevetti;
- la distribuzione diretta o per conto di farmaci acquistati direttamente dalle ASL.

Il contributo delle farmacie pubbliche e private convenzionate con il SSN al contenimento della spesa è sempre più rilevante e consiste oltre che nello sconto regressivo al SSN per fasce di prezzo

FARMACIE GENOVESI spa – Bilancio al 31/12/2012 -

00335 / 2002

(il margine della farmacia diminuisce progressivamente all'aumentare del prezzo del farmaco), nella quota dello 0,64% a titolo di "pay-back" a carico delle farmacie, nella trattenuta aggiuntiva dell'1,82% introdotta nel 2010 e aumentata da luglio 2012 al 2,25%.

(Le farmacie rurali e le piccole farmacie urbane a basso fatturato SSN godono di una riduzione dello sconto dovuto al SSN).

Il calo di spesa, registrato nel 2012 in tutte le regioni italiane è particolarmente evidente in Provincia di Bolzano (-15,6%), Liguria (-15,3%) e Basilicata (-14,1%).

Sull'entità della contrazione della spesa farmaceutica registrata nella regione Liguria nel 2012 ha influito in misura importante anche la manovra regionale del novembre 2011 che ha modificato i criteri e le modalità di esenzione da reddito.

Nel corso del 2012 con la "Spending review" il governo ha adottato ulteriori provvedimenti atti a contenere ulteriormente la spesa farmaceutica e che consistono nell'abbassamento del tetto per la spesa farmaceutica territoriale che passerà dal 13,1% del 2012 all'11,35% nel 2013, nella determinazione di nuovi vincoli al medico per favorire la prescrizione di farmaci generici/equivalenti e nella determinazione di un nuovo sistema di remunerazione della farmacia, poi slittato al 2013.

E' evidente che il rapporto tra farmacia e SSN è oggetto di un continuo ridimensionamento per la sempre maggiore scarsità delle risorse pubbliche disponibili, d'altro canto la marginalità del settore della libera vendita è stata intaccata dall'aumentata concorrenza sia nel canale farmacie sia dai nuovi competitors (GDO, parafarmacie). Il core business della farmacia rimane il farmaco su ricetta che ne costituisce l'attività caratterizzante ma, considerata l'incidenza degli sconti e delle trattenute ASL, il futuro della farmacia è nell'area commerciale e l'ingresso in farmacia della ricetta mutualistica deve essere capitalizzato come occasione di vendita per contanti.

Il calo inarrestabile dei ricavi da ricette SSN implica per l'imprenditore farmacista disponibilità al cambiamento e un'apertura alla cultura commerciale, in relazione anche alle nuove opportunità offerte dalle liberalizzazioni in termini di orari di apertura settimanale e di chiusure per ferie.

In particolare, secondo Federfarma e Sunifar (che rappresenta le farmacie rurali) a seguito dei cali dei fatturati e della redditività per la costante riduzione della spesa farmaceutica convenzionata sono in sofferenza il 20/30% delle farmacie italiane di cui la maggior parte sono le farmacie rurali a basso fatturato che rischiano la chiusura; inoltre molte regioni hanno già attivato le procedure per i concorsi per assegnare le farmacie di nuova istituzione (si prevedono 3.500 nuove farmacie entro un anno) che porteranno ad una ulteriore frammentazione del mercato.

Sulla scena delle farmacie da poco tempo, ma in misura sempre più importante, si sono affacciate parole che storicamente non le hanno mai riguardate da vicino come riduzione dell'orario di lavoro, flessibilità e persino mobilità in deroga del personale, inoltre recentemente si sono registrati i fallimenti di alcune farmacie, un ulteriore chiaro segnale.

Anche i cittadini contribuiscono al contenimento della spesa farmaceutica a seguito dell'introduzione a livello regionale dei ticket che spesso costituiscono un onere pesante in una fase di grave recessione economica limitando ulteriormente il potere di acquisto delle famiglie italiane.

La crisi dei consumi investe anche il settore farmacia e il 2012 è stato un anno difficile per il comparto dei farmaci da banco che ha registrato una contrazione delle vendite del 5,1% del numero di confezioni di farmaci di automedicazione (OTC) con una diminuzione del fatturato del 2,8%, mentre per i farmaci SOP (senza obbligo di prescrizione) si registra una contrazione del 6,2% delle confezioni vendute e del 5,6% del fatturato, rendendo difficile per le farmacie compensare il calo dei rimborsi da SSN con i ricavi dei farmaci da banco. (dati ANIFA)

FARMACIE GENOVESI spa – Bilancio al 31/12/2012 -

00336 / 2002

Il contesto localeLa spesa farmaceutica 2012 nella ASL 3 Genovese

A consuntivo nel 2012 si sono registrati i seguenti scostamenti rispetto al 2011 :

Numero delle ricette SSN spedite :	- 2,67%
Importo netto delle ricette SSN :	-15,71%

I dati relativi all'andamento nel 2012 delle ricette SSN nella ASL 3 Genovese (dove sono collocate le nostre 11 farmacie) evidenziano valori in decremento più accentuati sia rispetto alla media nazionale sia rispetto alla media regionale, e di conseguenza la sofferenza delle farmacie residenti, che operano storicamente in sovrannumero rispetto alla popolazione residente e quindi si rivolgono a un mercato estremamente frammentato, ha raggiunto nel corso del 2012 livelli elevati. Come noto, Genova, tra le città medio-grandi del Nord Italia è quella con il rapporto farmacie/abitanti più elevato (1 farmacie ogni 2800 abitanti)

Il presidente di Federfarma Genova nel mese di novembre parlava di almeno una ventina di farmacie cittadine a rischio fallimento e della valutazione sulla possibilità di ricorrere alla cassa integrazione per i dipendenti a rischio, per molti dei quali già era scattata la riduzione dell'orario di lavoro.

Il Presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Genova parlando delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione messe a concorso, che nella maggior parte dei casi sono poco appetibili, nel mese di dicembre affermava che, a causa della crisi delle farmacie che si trovano nella situazione di dover licenziare, sedi che prima non erano appetibili lo stavano diventando, nonostante che l'investimento necessario per aprire una nuova farmacia in caso di concorso andato a buon fine sia stato recentemente stimato da Credifarma e Farbanca pari a 200.000 euro.

Parametri gestionali aziendali

I ricavi da vendite nel 2012 sono stati pari a 7.743.216 € suddivisi tra :

Ricavi differiti (SSN):	2.717.131 € (35,1 %)
Ricavi vendite per contanti:	5.026.085 € (64,9 %)

Margine lordo : 2.690.800 (pari al 31,96% 30,57% dei ricavi delle vendite)

Costo del personale : 2.084.646 €

Numero di ricette SSN spedite nel 2012: 193.161

Numero di scontrini emessi nel 2012: 425.410

Valore medio della ricetta SSN : 13,4 €

Variazioni rispetto al 2011

Ricavi da vendite :	- 1.059.625 (- 12,03%)
---------------------	--------------------------

Ricavi differiti (SSN):	- 714.203 (- 20,21%)
---------------------------	------------------------

Ricavi vendite per contanti:	- 345.422 (- 6,43%)
------------------------------	-----------------------

Margine lordo: + 1,39% (nel 2011 era stato pari al 30,57% dei ricavi delle vendite)

Costo del personale: - 148.829 € (- 6,66%)

Numero di ricette SSN spedite : - 17.704 (- 8,39%)

Numero di scontrini emessi : - 48.080 (- 10,15%)

Valore medio della ricetta : - 1,9 € (- 12,42%)

FARMACIE GENOVESI spa - Bilancio al 31/12/2012 -

00337 / 2002

Fattori esogeni che hanno determinato il risultato 2012

- Incremento delle prescrizioni di farmaci generici/equivalenti per la decadenza di importanti brevetti a cui si somma il conseguente allineamento al prezzo di riferimento dei farmaci branded;
- diminuzione del valore medio della ricetta;
- perdita di vendite non esattamente quantificabile ma significativa per la distribuzione diretta di farmaci in dimissione ospedaliera, attività estesa anche ad alcuni integratori;
- obbligo per il medico di prescrivere per le nuove terapie il nome del principio attivo;
- diminuzione rispetto all'anno precedente del 57,3% del valore delle forniture di dispositivi per "assistenza protesica" da fino anno gestita direttamente dalla ASL 3;
- aumento della concorrenza da parte delle farmacie viciniori più strutturate e/o meno gravate dal costo del personale che hanno ampliato gli orari di apertura e diminuito le chiusure per ferie fornendo un servizio a più ampio spettro più in linea con le esigenze della clientela;
- l'incremento degli importi dei ticket a carico del paziente (+ 20,65%) che possono incidere negativamente sulla capacità di spesa in farmacia;
- la difficile situazione economica che registra un aumento della disoccupazione e della cassa integrazione compromettendo l'equilibrio economico delle famiglie;
- l'inasprimento della crisi dei consumi che sta colpendo il Paese e Genova in particolare;
- caratteristiche oggettive delle nostre farmacie che in alcuni casi sono penalizzate rispetto alla concorrenza per l'ubicazione in zone periferiche caratterizzate da basso potere d'acquisto e in altri casi da superfici destinate alla vendita molto limitate.

Ai fattori esterni elencati precedentemente che hanno prodotto effetti negativi nel corso del 2012 si aggiunge una ulteriore variabile esogena riconducibile al regime di "in-house" della nostra società nei confronti dell'azionista Comune di Genova e dei relativi vincoli normativi dovuti al rispetto del patto di stabilità degli Enti Locali, tra cui ha avuto un peso determinante il blocco delle assunzioni di personale.

Costo del personale

Il divieto assoluto di assunzione di personale (anche a tempo determinato) già in vigore nella seconda parte dell'esercizio precedente, aveva determinato nel 2011 un notevole incremento dei costi per straordinari e per ferie e ore a recupero non goduti per far fronte alle assenze del personale di farmacia per maternità, ferie e malattia.

Per far fronte ai livelli minimi di servizio, non potendo sostituire il personale assente e considerando che a fine 2011 il numero dei farmacisti in organico era diminuito di una unità a tempo pieno non sostituita e che nel mese di novembre 2011 aveva rassegnato le dimissioni per pensionamento un direttore di farmacia che avrebbe poi cessato il servizio nel mese di marzo 2012, anche in questo caso senza essere sostituito, la società è stata costretta a rinunciare per il 2012 alle aperture aggiuntive del sabato mattina delle tre farmacie più importanti (via Isonzo, via Gherzi e via Quinto) in quanto non più sostenibili a causa dell'organico ridotto e della non sostituibilità delle assenze per malattia, maternità, permessi per Legge 104, ecc; per lo stesso motivo per il 2012 la chiusura per ferie di tutte le nostre farmacie è stata riportata a 26 giorni. Per questo motivo la società nel 2012 ha modificato l'organizzazione del lavoro incrementando la rotazione dei farmacisti su più farmacie per garantire la regolare apertura di tutte le farmacie e l'erogazione del livello minimo del servizio e contenendo inoltre i costi per straordinari; infatti il costo del personale nel 2012 è sceso a 2.084.646 euro (- 6,66% rispetto al 2011), a fronte di un calo dei ricavi, dovuto alla riduzione delle aperture delle farmacie, stimato in circa 350.000 euro. Analogamente anche la diminuzione del numero globale delle ricette spedite e degli scontrini emessi nel 2012 rispetto all'esercizio precedente è da ricondursi alla riduzione delle aperture delle farmacie.

00338 / 2002

Valore medio delle ricette SSN spedite

Negli ultimi anni e in particolare nel biennio 2011-2012, periodo in cui sono scaduti i brevetti di importanti principi attivi e i farmaci generici/equivalenti hanno aumentato notevolmente la loro quota di mercato, i farmaci generici hanno rappresentato il principale elemento moderatore della spesa farmaceutica a carico del SSN ma ancor di più lo spauracchio per indurre i produttori di farmaci branded ad abbassare i loro prezzi a livello dei generici.

Nel 2012 tale effetto negativo si è amplificato rispetto all'esercizio precedente, e il valore medio netto della singola ricetta SSN spedita dalle nostre farmacie si è ridotto a 13,4 euro rispetto ai 15,3 euro del 2011, ai 16,4 euro del 2010 e ai 17,9 euro del 2009.

La crescita dei farmaci generici e l'abbassamento dei prezzi dei farmaci branded a livello del prezzo di riferimento del generico (a cui si deve aggiungere l'effetto negativo del minor numero di ricette spedite per la riduzione delle aperture delle farmacie) si sono tradotti per la nostra società in un riduzione differiti da SSN di circa 650.000 euro rispetto al 2011.

Le vendite per contanti

I ricavi delle vendite per contanti nel 2012 hanno registrato un decremento di circa 345.000 euro rispetto al 2011, in gran parte dovuto alla rinuncia all'apertura aggiuntiva del sabato mattina delle tre farmacie a più elevata connotazione commerciale (via Isonzo, via Gherzi, e via Quinto), e alla crisi generale dei consumi che ha colpito pesantemente anche il mercato dei prodotti commerciali in farmacia.

Anche nel 2012 la nostra società per compensare i minori introiti derivanti dai farmaci rimborsati SSN ha continuato a impegnarsi sul versante dei prodotti commerciali (parafarmaco in genere, prodotti per igiene e bellezza, integratori alimentari, ecc.) a partire dalla scelta dei prodotti da promuovere attivamente in base alla scontistica di acquisto e ai supporti promozionali messi a disposizione, e contando inoltre sul coinvolgimento e sull'impegno dei nostri farmacisti.

Per valutare correttamente il risultato conseguito nel 2012 relativamente alle vendite del settore commerciale bisogna tener conto di una serie di variabili negative che nell'esercizio hanno avuto un'incidenza superiore rispetto al passato, in primo luogo

la crisi generale dei consumi che sta colpendo il nostro Paese e Genova in particolare

e inoltre

i vincoli operativi imposti dal "patto di stabilità" alle società partecipate dal Comune

che hanno condizionato pesantemente l'andamento delle vendite di questi prodotti nel 2012 sommandosi alla nota problematica " strutturale " riferita alle caratteristiche oggettive delle nostre farmacie che ne limitano le potenzialità commerciali :

- la maggior parte delle farmacie sono infatti situate in zone periferiche, caratterizzate da una popolazione tendenzialmente anziana ed a basso reddito;

- 6 farmacie (tra cui le due a più alta vocazione commerciale, localizzate in via Isonzo e in via Quinto) hanno una superficie inferiore ai 60 mq, rendendo difficile attuare efficaci iniziative di merchandising (ad es. allestimento di settori dedicati a prodotti per la dietetica, per il wellness e per la cura del corpo).

In tali condizioni diventa molto difficile per le nostre farmacie riuscire a compensare il calo dei ricavi da SSN con un aumento delle vendite di prodotti commerciali se non si implementa l'organico dei farmacisti per ripristinare e addirittura aumentare le aperture aggiuntive settimanali nelle farmacie a più elevato potenziale commerciale.

FARMACIE GENOVESI spa – Bilancio al 31/12/2012 -

00339 / 2002

Margine lordo

La nostra società nel 2012, stante l'impossibilità di incrementare i ricavi da vendite, ha perseguito con successo l'obiettivo di migliorare la marginalità dei prodotti destinati alla vendita incrementando gli acquisti diretti dai produttori di prodotti commerciali a condizioni più favorevoli rispetto alla gara d'appalto con i grossisti.

Nel 2012 il margine lordo aziendale si è attestato al 31,96% con un incremento pari a +1,39 punti rispetto al 30,57% registrato nel 2011.

A conferma che il risultato negativo di esercizio sia da ricondurre sostanzialmente al crollo della spesa farmaceutica a carico del SSN, agli effetti negativi del mancato turnover del personale e all'acuirsi della crisi economica è importante rilevare che nel 2012, nonostante le difficoltà operative e le carenze di personale laureato, le nostre farmacie hanno regolarmente svolto il servizio con soddisfazione della clientela e, in termini di operatività in base ai giorni effettivi di apertura, hanno gestito su base media giornaliera lo stesso numero di ricette e di scontrini dell'anno precedente.

Nel 2012 il calo dei ricavi da rimborsi SSN e la sua mancata compensazione con le vendite dei prodotti commerciali condizionate dalla crisi dei consumi hanno caratterizzato l'andamento del comparto delle farmacie pubbliche e private, compromettendo in molti casi il risultato economico dell'esercizio; le farmacie pubbliche, indipendentemente dalla modalità gestionale adottata (Spa, Srl, Azienda Speciale, Servizio in economia), risentono maggiormente degli effetti congiunturali negativi dovendo sostenere una serie di costi fissi (consiglio di amministrazione, collegio sindacale, direttori di farmacia, ecc.) che non sono presenti nel conto economico delle farmacie private.

Per quanto concerne Farmacie Genovesi SpA gli effetti negativi della crisi che nel 2012 ha soverchiato gli equilibri del comparto farmacie sono stati ulteriormente amplificati dalla frammentazione del fatturato aziendale (in diminuzione) su un numero elevato di farmacie (undici), molte delle quali, pur con l'organico ridotto al minimo indispensabile per consentire la regolare erogazione del servizio, generano dei ricavi talmente bassi che non consentono di coprire il costo del personale, il costo dei prodotti destinati alla vendita e il costo delle utenze e dei servizi.

A questo proposito è importante evidenziare che mentre il fatturato medio di una farmacia comunale in Italia è di circa 1,2 milioni di euro (fonte Assofarm), le farmacie comunali di Genova hanno una dimensione media molto inferiore e nel 2012 il fatturato medio è stato pari a circa 704.000 euro.

Nel dettaglio:

- in 3 farmacie il fatturato annuo è inferiore ai 350 mila euro;
- in 5 farmacie il fatturato annuo è compreso tra 500 mila euro e 700 mila euro;
- in 3 farmacie il fatturato annuo è maggiore di 1 milione di euro.

Secondo il SSN sono classificate come piccole farmacie a basso fatturato le farmacie che sviluppano un fatturato annuo a carico del SSN inferiore a 258.228,45 euro e che per questo sono equiparate alle farmacie rurali, godono di una riduzione dello sconto dovuto al SSN.

Nel 2012 sette delle nostre undici farmacie hanno registrato un fatturato SSN inferiore a 258.226,45 euro.

Rispetto agli anni passati, il calo del valore medio delle ricette SSN e le difficoltà di vendita dei prodotti commerciali stanno mettendo in difficoltà anche le nostre 3 farmacie più strutturate e ad alto fatturato, che non riescono più a generare margini sufficienti a compensare le perdite delle farmacie più piccole.

Per contrastare il difficile contesto di mercato l'azienda ha continuato ad operare sia sul fronte dei ricavi che su quello dei costi.

FARMACIE GENOVESI spa – Bilancio al 31/12/2012 -

00340 / 2002

Azioni sui ricavi

- E' proseguita l'attività di razionalizzazione della gamma di prodotti da promuovere attivamente in farmacia con l'inserimento mirato di farmaci da banco e parafarmaci selezionati in base al mercato potenziale di ogni farmacia;
- Si sono effettuate delle campagne promozionali mirate con l'offerta di vari prodotti scelti tra i farmaci da banco e/o i parafarmaci (rotazione secondo la stagionalità), offerti con sconti medi del 20% e con punte sino al 30%;
- Si è intensificata la collaborazione con aziende leader nei settori commerciali in crescita (cosmetici e integratori) estendendo a tutte le farmacie una serie di iniziative di comarketing;
- Si è consolidata l'attività di promozione in farmacia di prodotti cosmetici con l'intervento di personale specializzato (promoter) messe a disposizione dalle aziende, con buoni risultati sia in termini immediati di vendita sia di immagine della farmacia comunale, vista non più solo come luogo di dispensazione di farmaci ma anche come punto di riferimento per consulenze qualificate.

Azioni sui costi

- Per incrementare la marginalità l'ufficio acquisti ha intensificato l'attività di acquisto di prodotti a prezzo libero direttamente dalle aziende produttrici ottenendo sconti sempre più vantaggiosi che hanno influito positivamente sul margine lordo aziendale;
- Con la messa a regime definitiva del sistema informatico gestionale di farmacia con tutte le farmacie in rete si è ottimizzata la gestione delle scorte, sia mediante l'effettuazione di ordini singolarmente di importo minore, ma con frequenza variabile in funzione delle vendite di ogni farmacia, sia mediante l'interscambio di prodotti tra le farmacie; per gli ordini diretti di importo limitato è consolidata la prassi del transfer order con sconti standard aziendali;
- I costi generali sono stati ulteriormente ridotti.

Azioni sui servizi

Nel 2012, nonostante le difficoltà operative causate dal numero ridotto di farmacisti a disposizione, le nostre farmacie hanno puntualmente operato per l'erogazione dei servizi particolarmente utili e apprezzati dalla clientela quali:

- Servizio CUP telematico per la prenotazione di analisi e visite specialistiche;
- Diagnostica di prima istanza mediante autoanalisi del sangue per colesterolemia, glicemia e trigliceridi;
- Adesione alla convenzione "Social Card", a favore dei clienti meno abbienti;

Nel mese di febbraio si è aderito all'iniziativa benefica del "Banco Farmaceutico", con una vendita complessiva di circa 2.300 confezioni di prodotti da banco destinati a istituti di pubblica assistenza.

Evoluzione prevedibile della gestione

Lo scenario previsto per il futuro non è certamente roseo, le difficoltà del comparto farmacie territoriali sono destinate ad accentuarsi per effetto della sempre più larga diffusione dei farmaci generici a basso prezzo e dell'abbassamento del tetto di spesa del SSN per la farmaceutica.

Nella società moderna la richiesta di salute è in costante aumento soprattutto per i prodotti complementari come gli integratori e gli anti aging ma in momenti di recessione economica la crescita di questi nuovi mercati alternativi al farmaco classico può subire rallentamenti e quindi la

FARMACIE GENOVESI spa – Bilancio al 31/12/2012 -

00341/2002

compensazione delle perdite del fatturato dei farmaci non sarà di facile e immediata realizzazione.

La perdita di esercizio consuntivata dalla nostra società nel 2012, risultato comune a molte altre società pubbliche di gestione di farmacie, evidenzia come sia sempre più difficile coniugare la finalità di servizio pubblico con il rispetto dell'equilibrio economico.

La società si impegnerà per attivare tutte le leve gestionali più opportune, sia sul fronte del contenimento dei costi sia sulla crescita dei ricavi e dei margini ma il Consiglio di Amministrazione, alla luce del consuntivo 2012 e della prevista evoluzione futura del mercato di riferimento ha ben chiaro che oltre alle azioni ordinarie è indispensabile procedere, in accordo con l'azionista, ad operazioni di natura straordinaria, con l'obiettivo del raggiungimento del pareggio di bilancio.

Nel corso dell'esercizio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha operato e collaborato lealmente con l'Azionista. In particolare, dopo avere evidenziato, sia nel corso dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2011 sia in apposita relazione a firma dell'Amministratore delegato e denominata "Proposte di rilancio di Farmacie Genovesi S.p.A.", ha posto all'attenzione del Comune la necessità di porre in essere azioni immediate di natura straordinaria onde consentire alla Società di operare in termini di stabilità, con salvaguardia del patrimonio umano aziendale.

Monitorato periodicamente ed attentamente l'andamento societario, che ha registrato una perdita che si è assestata in circa 30 mila euro al mese, gli Amministratori hanno evidenziato, in apposita relazione datata 22.07.2012, redatta ai sensi degli artt. 2446 e 2447 c.c., la necessità di:

1) **ridurre i costi del personale** mediante il trasferimento di n. 6 sei magazzinieri di farmacia e di un impiegato part time ad altre strutture gestite e/o partecipate. Tale personale, il cui costo è stato stimato in circa 250.000,00 per esercizio, è risultato non necessario visto l'attuale andamento aziendale e la circostanza che lo stesso, naturalmente, non può essere utilmente impiegato in mansioni di vendita;

2) effettuare il **trasferimento della ubicazione delle due farmacie più importati in termini di ricavi (Isonzo e Quinto) dagli attuali locali in proprietà (che potrebbero essere, pertanto, utilmente locati a terzi) in strutture più ampie messe a disposizione dall'Azionista ed ubicate nelle immediate vicinanze rispetto alle farmacie come in oggi collocate**, in modo da implementare l'attività e i ricavi e poter dare vita alla c.d. "farmacia dei servizi" e, così, incrementare l'attività di tipo sociale verso la Cittadinanza, come la possibilità di praticare iniezioni con personale specializzato, applicare dispositivi medici (protesi e cateteri), effettuare interventi di fisioterapia, favorire l'allattamento la seno delle neo mamme mediante predisposizione di appositi locali messi a disposizione gratuitamente, con organizzazione di corsi etc;

3) **alienare le licenze delle tre farmacie più piccole e storicamente in passivo (Coronata, Modigliani e Rivarolo)**, introitando il Comune il valore derivante dalla cessione delle licenze (che potrebbe essere usato, anche solo in parte, per ricapitalizzare la Società), recuperando la Società il margine negativo e incrementando, contemporaneamente, il fatturato sulle altre farmacie, mediante ampliamento degli orari di apertura e di riduzione delle chiusure per ferie, da attuarsi mediante ricollocazione del personale laureato (n. 4 farmacisti) attualmente in forza presso le tre sopra indicate farmacie.

E' stata evidenziata la necessità, ferma la copertura delle perdite infrannuali accertate, di porre in essere cumulativamente quanto indicato.

Considerato l'andamento societario del terzo trimestre 2012, con relazione inviata il 21.11.2012, come prospettato nel corso dell'Assemblea del 12.11.2012, l'ipotesi sopra formulata è stata rielaborata evidenziando, sub. 1) la necessità di trasferire ad altra struttura tutti i 9 magazzinieri attualmente in organico, proposta condivisa anche dal Collegio sindacale e da questo fortemente sollecitata.

L'Azionista, nella dichiarata impossibilità, quantomeno per l'esercizio 2012, di porre in essere ed approvare le azioni indicate dagli Amministratori in via cumulativa ed immediata, ha chiesto l'elaborazione di un piano di rilancio aziendale che, allo stato, valutasse la sola ipotesi di cessione

FARMACIE GENOVESI spa - Bilancio al 31/12/2012 -

00342/2002

delle licenze delle tre farmacie più piccole (Coronata, Modigliani e Rivarolo) al fine di raggiungere, in un triennio dall'alienazione, il pareggio di bilancio.

Il piano richiesto è stato approvato e depositato il 03 dicembre 2012: in esso non sono state contemplate, come richiesto dall'Azionista, le previsioni di trasferimento ad altre entità comunali di personale (con conseguente riduzione sensibile dei costi), sebbene l'indispensabilità dell'operazione da qua sia stata evidenziata, e di conferimento di immobili utili per l'ampliamento dei locali in uso alla Società (con sensibile aumento dei ricavi), azioni che sono state, nel corso dell'esercizio 2012, analizzate, studiate e condivise più volte, non da ultimo nella relazione contenente le osservazioni del Collegio sindacale del luglio 2012 (cfr. relazione degli Amministratori del 22.07.2012).

Il piano industriale, nel quale gli Amministratori hanno avuto cura di evidenziare, oltre alla perdita infrannuale accertata al 31.10.2012, che, con la prospettata alienazione, il pareggio di bilancio è prevedibile sia raggiunto solo nel terzo anno di esercizio decorrente dall'alienazione delle tre citate licenze (fermo restando che fino a quel momento la situazione aziendale resterà, quantomeno, quella attuale, fortemente compromessa dalle difficili condizioni di mercato, con la registrazione di una perdita costante che si è assestata, per l'esercizio 2012, in circa 30.000 euro al mese), è stato presentato dalla Giunta comunale al Consiglio comunale in data 18.12.2012. Il Consiglio, preso atto del suddetto piano, ha autorizzato il ripiano perdite al 31.10.2012, fino alla ricostituzione del minimo legale richiesto per le spa per un importo di euro 201.658,00 e l'alienazione delle licenze delle tre farmacie più piccole gestite dalla società (Coronata, Modigliani e Rivarolo), alla data di approvazione del presente bilancio evento non ancora realizzatosi.

Nell'assemblea straordinaria del 19.12.2012 l'Azionista ha deliberato di provvedere alla copertura integrale delle perdite accertate al 31.10.2012 pari a complessivi Euro 317.277,00 (trecentodiciasettemiladuecentosettantasette,00) nel seguente modo:

- quanto ad Euro 235.619,00 (duecentotrentacinquemilaseicentodiciannove,00) mediante azzeramento del Capitale Sociale;
- per la differenza pari a Euro 81.658,00 (ottantunomilaseicentocinquantotto,00) mediante aumento oneroso di capitale ad Euro 120.000,00 (centoventimila,00) con sovrapprezzo di Euro 81.658,00 (ottantunomilaseicentocinquantotto,00);
- di utilizzare il sovrapprezzo di Euro 81.658,00 (ottantunomilaseicentocinquantotto,00) a copertura delle perdite che residuano a seguito dell'azzeramento del capitale sociale.

La sottoscrizione di aumento del capitale e il versamento del capitale e del sovrapprezzo è regolarmente avvenuta il 28 gennaio 2013.

Nei mesi successivi al 31.10.2012 l'andamento negativo si è consolidato e, pertanto, si sono realizzate ulteriori perdite, che hanno portato la società, come facilmente prevedibile non essendo la stessa patrimonializzata adeguatamente e stante la situazione accertata nel corso dei mesi di esercizio precedenti all'ottobre 2012, ad un risultato di bilancio che richiede un immediato intervento dell'azionista, diretto a porre in essere quelle azioni previste dalla legge che consentano la prosecuzione dell'attività sociale, in mancanza delle quali è inevitabile, per legge, quanto previsto dall'art. 2484 c.c. (scioglimento e liquidazione).

Gli Amministratori, suggeriscono, per la copertura delle perdite di esercizio al 31/12/2012 pari ad euro 326.214 di così operare:

- per la perdita di euro 317.277 (comprensivi della perdita di esercizio 2011 riportata a nuovo per euro 22.855,00), di coprirli per euro 235.619,00 mediante azzeramento del capitale societario e per la differenza, pari ad euro 81.658,00, mediante aumento oneroso di capitale ad euro 120.000,00 con sovrapprezzo di euro 81.658,00, questo ultimo da utilizzare a copertura delle perdite residuanti a seguito dell'azzeramento del capitale societario. Tale operazione è già stata deliberata nel corso dell'Assemblea straordinaria del 19.12.2012 e la sottoscrizione e il versamento del capitale e del sovrapprezzo è avvenuta il 28.01.2013 da parte dell'Azionista;

FARMACIE GENOVESI spa - Bilancio al 31/12/2012 -

00343/2002

- per la restante parte di coprire la perdita residua mediante assunzione immediata dei provvedimenti di cui all'art. 2447 c.c. (riduzione del capitale e contemporaneo nuovo aumento oneroso al minimo di legge per le spa o, in alternativa trasformazione della società).

Resta inteso che gli Amministratori ritengono indifferibile il trasferimento ad altra struttura e/o società e/o ente del personale che attualmente risulta non necessario a Farmacie genovesi S.p.A., in particolare la categoria dei magazzinieri, operazione che garantirebbe, dal momento di effettiva realizzazione, un risparmio di spesa per l'azienda pari a circa 30.000 euro al mese (come già documentato) che, unitamente alla cessione delle tre licenze delle farmacie più piccole, già deliberata dal Consiglio Comunale ma ancora non attuata, consentirebbe, a regime, una effettiva continuità aziendale in pareggio di bilancio.

Personale

La forza media del personale del periodo ammonta a **43,7 unità**, di cui 1 Dirigente, **27,3** Quadri e **15,4** Impiegati.

La consistenza del personale a tempo indeterminato al **31/12/2012** è così composta:

- 1 Dirigente
- 11 Direttori di farmacia
- 19 Farmacisti (di cui 9 Part time)
- 9 Magazzinieri di farmacia
- 3 Impiegati di amministrazione (di cui 1 Part-time)

Riclassificazioni e indicatori di bilancio

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA (MIGLIAIA DI EURO)	2012	
ATTIVO FISSO	1.372.241	54,8%
IMMOBILIZZAZIONI NETTE	1.372.241	54,8%
PARTECIPAZIONI	0	0,0%
CREDITI OLTRE 12 MESI	0	0,0%
ATTIVO CIRCOLANTE	1.129.807	45,2%
MAGAZZINO	805.877	32,2%
CREDITI ENTRO 12 MESI	257.137	10,3%
ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZAZIONI	0	0,0%
LIQUIDITA' IMMEDIATA	35.753	1,4%
RISCONTI A BREVE	31.040	1,2%
CAPITALE INVESTITO	2.502.048	100,0%
MEZZI PROPRI	-113.450	-4,5%
CAPITALE SOCIALE	235.619	9,4%
RISERVE	0	0,0%
UTILE RIPORTATO A NUOVO	-22.855	-0,9%
PERDITA D'ESERCIZIO	-326.214	-13,0%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	998.811	39,9%
FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	0,0%
FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	998.811	39,9%
RISCONTI PER CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	0	0,0%
DEBITI OLTRE 12 MESI	0	0,0%
PASSIVITA' CORRENTI	1.616.687	64,6%
DEBITI ENTRO 12 MESI	1.616.687	64,6%
DEBITI ENTRO 12 MESI FINANZIARI	0	0,0%
RISCONTI PASSIVI A BREVE	0	0,0%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	2.502.048	100,0%

INDICI PATRIMONIALI E DI LIQUIDITA'

INDICE DI INDIPENDENZA FINANZIARIA	
Capitale proprio	-113.450
Capitale investito	2.502.048
	% -5%
MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO	
Capitale proprio	-113.450
Attivo fisso netto	1.372.241
INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI	
Attivo fisso netto	1.372.241
Passività a lungo termine + capitale netto	885.361
	1,55
INDICE DI DISPONIBILITA' (CURRENT RATIO)	
Attivo circolante	1.129.807
Passività a breve	1.616.687
	0,70
INDICE DI GIACENZA MEDIA DEL MAGAZZINO	
Scorte di magazzino	805.877
Ricavi delle vendite	7.743.216
	Giorni 37,5

INDICI DI REDDITIVITA'

ROS (Return on Sales)	
EBIT	-309.515
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.743.216
	% -4,0%
MOL SULLE VENDITE	
Margine operativo lordo	-202.754
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.743.216
	% -2,6%
ONERI FINANZIARI SUL FATTURATO	
Saldo della gestione finanziaria	14.672
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.743.216
	% 0,2%
RICAVO MEDIO PER FARMACIA	
N. Farmacie	11

FARMACIE GENOVESI spa – Bilancio al 31/12/2012 -

00344 / 2002

SITUAZIONE ECONOMICA RICLASSIFICATA (MIGLIAIA DI EURO)	2012	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	7.743.216	99,4%
ALTRI PROVENTI	13.514	0,5%
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	7.786.730	100,0%
COSTI ESTERNI	5.904.836	75,8%
VALORE AGGIUNTO	1.881.892	24,2%
COSTO DEL PERSONALE	2.084.646	26,8%
MARGINE OPERATIVO LORDO	-202.754	-2,6%
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	106.791	1,4%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	-309.545	-4,0%
GESTIONE STRAORDINARIA	35.304	0,5%
GESTIONE FINANZIARIA	-14.672	-0,2%
RISULTATO LORDO	-288.913	-3,7%
IMPOSTE SUL REDDITO	-37.301	-0,5%
RISULTATO NETTO	-326.214	-4,2%

Eventi successivi al 31/12/2012

Nell'assemblea straordinaria del 19.12.2012 l'Azionista ha deliberato di provvedere alla copertura integrale delle perdite accertate al 31.10.2012 pari a complessivi Euro 317.277,00 (trecentodiciasettemiladuecentoseffantasette,00) nel seguente modo:

- quanto ad Euro 235.619,00 (duecentotrentacinquemilaseicentodiciannove,00) mediante azzeramento del Capitale Sociale;
- per la differenza pari a Euro 81.658,00 (ottantunomilaseicentocinquantotto,00) mediante aumento oneroso di capitale ad Euro 120.000,00 (centoventimila,00) con sovrapprezzo di Euro 81.658,00 (ottantunomilaseicentocinquantotto,00);
- di utilizzare il sovrapprezzo di Euro 81.658,00 (ottantunomilaseicentocinquantotto,00) a copertura delle perdite che residuano a seguito dell'azzeramento del capitale sociale.

La sottoscrizione di aumento del capitale e il versamento del capitale e del sovrapprezzo è regolarmente avvenuta il 28 gennaio 2013.

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad euro 42.353, di cui euro 40.193 per immobilizzazioni materiali ed euro 2.160 per immobilizzazioni immateriali.

Ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la società, trattandosi di azienda prettamente commerciale, non ha sostenuto costi in attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non detiene azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.

Attività di coordinamento e controllo

La Società è attualmente controllata al 100% dal Comune di Genova.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali del bilancio previsionale 2012 del Comune di Genova.

FARMACIE GENOVESI spa - Bilancio al 31/12/2012 -

00345 / 2002

COMUNE DI GENOVA - Bilancio Previsionale	
	2012 (mila euro)
ENTRATE	
Entrate Tributarie	570.642
Entrate da Contributi e Trasferimenti correnti	94.093
Entrate extratributarie	173.834
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale, ecc.	204.837
TOTALE ENTRATE FINALI	1.043.406
Entrate da accensioni di prestiti	201.313
Entrate da servizi per terzi	98.846
TOTALE	1.343.565
Avanzo di amministrazione	54.148
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.397.713
SPESE	
Spese correnti	804.075
Spese in conto capitale	215.365
TOTALE SPESE FINALI	1.019.440
Spese per rimborso di prestiti	279.427
Spese per servizi per terzi	98.846
TOTALE	1.397.713
Disavanzo di amministrazione	0
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.397.713

L'Amministratore Delegato
(Dott. Ernesto Trazzi)

Il Presidente
(Avv. Stefania Colonello)

**COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE
DEL DOCUMENTO SU SUPPORTO CARTACEO, AI SENSI DELL'ART.
20, COMMA 3 DEL D.P.R. N. 445/2000.**

**BOLLO VIRTUALE ASSOLTO IN ENTRATA AI SENSI DI: GE
AUTORIZZAZIONE N. 17119 DEL 16.05.2002**